



COMUNICATO STAMPA

CREDEM, L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI APPROVA IL BILANCIO 2025: UTILE A 621,5 MILIONI DI EURO, DIVIDENDO 0,75 EURO PER AZIONE

- **Monte dividendi ad oltre 255 milioni di euro e una distribuzione di quasi 950 milioni di euro negli ultimi cinque anni;**
- **Il Gruppo risulta essere il primo per solidità in Italia e tra le prime tre banche europee, confermando il posizionamento di eccellenza degli scorsi anni⁽¹⁾;**
- **Pubblicata nel bilancio consolidato la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità di Gruppo, che sintetizza i principali risultati di sostenibilità, correlati ad obiettivi di breve, medio e lungo termine;**

L'Assemblea degli Azionisti di Credem, presieduta da **Lucio Iginio Zanon di Valgiurata**, ha approvato in data odierna, in sede ordinaria, il bilancio 2025.

L'anno si è chiuso con un **utile netto consolidato** di 621,5 milioni di euro, +0,2% rispetto al 2024 (pari a 522,8 milioni di euro, al netto del beneficio di 98,6 milioni di euro derivanti dalla cessione delle attività di merchant acquiring). **La raccolta da clientela⁽²⁾** ha raggiunto 114,1 miliardi di euro (+8,4% rispetto all'anno precedente), **i prestiti⁽²⁾** a 37,7 miliardi di euro (+3,6% rispetto allo stesso periodo del 2024) ed i nuovi clienti sono oltre 181⁽³⁾ mila. Il Gruppo ha confermato una forte capacità di crescita organica, un'eccellente solidità patrimoniale e una qualità dell'attivo ai vertici del sistema bancario italiano ed europeo.

I risultati raggiunti consentono la **distribuzione di un dividendo pari a 0,75 euro per azione**, in pagamento mercoledì 20 maggio 2026, con data di stacco della cedola lunedì 18 maggio 2026 e record date martedì 19 maggio 2026. Il monte dividendi complessivo ammonta a 255,1 milioni di euro, quasi 950 milioni negli ultimi cinque anni.

*"Il 2025 è stato un anno molto positivo", ha dichiarato **Lucio Iginio Zanon di Valgiurata**, Presidente Credem, "che ha confermato la capacità di generare una solida redditività a beneficio di tutti i portatori di interesse con cui il Gruppo interagisce quotidianamente. Sentiamo una forte responsabilità poiché, mai come in questo frangente, è necessario avere la capacità di guardare al medio periodo. Operiamo in uno scenario segnato da profonde discontinuità geopolitiche, tecnologiche e sociali; forze che stanno ridisegnando l'economia globale, facendo nascere nuovi settori di business e trasformando rapidamente quelli tradizionali.", ha affermato Zanon. "Tuttavia, sono convinto che continuare a investire nelle persone del nostro Gruppo sia la risposta più efficace a questi mutamenti. È su di loro che fondiamo la nostra ambizione di crescita per i prossimi anni con il chiaro obiettivo di continuare ad affiancare i nostri clienti", ha concluso Zanon.*

IL 2025 IN SINTESI

I risultati conseguiti testimoniano l'efficacia del modello di sviluppo e crescita del Gruppo che mira ad un'ampia diversificazione delle fonti di ricavo ed è capace di creare valore e benessere sostenibili nel tempo per i clienti, le persone, gli azionisti e la collettività.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha acquisito oltre 181 mila nuovi clienti⁽³⁾ e sono stati depositati presso l'istituto oltre 6,4 miliardi di euro di nuovi patrimoni dei clienti (produzione netta)⁽²⁾.

Il Gruppo ha continuato a sostenere il tessuto economico con i prestiti alla clientela⁽²⁾ che hanno raggiunto 37,7 miliardi di euro, in progresso del 3,6% rispetto allo stesso periodo del 2024. La qualità dell'attivo si è mantenuta ai massimi livelli del sistema con il rapporto tra impieghi problematici lordi ed impieghi lordi (Gross NPL Ratio)⁽⁴⁾ al 1,61% già ai vertici del mercato, rispetto al 2,42% della media delle banche significative italiane e al 2,22% medio delle banche europee⁽⁵⁾, con livelli di copertura tra i più elevati del sistema. Sempre elevata la solidità del Gruppo, a tutela di tutti gli stakeholder, con un CET1 Ratio del Gruppo Bancario⁽⁶⁾ a 16,99%. Il CET1 Ratio⁽⁶⁾ di Vigilanza, calcolato sul perimetro di Credemholding, si attesta al 15,82%, rispetto a 8,55% minimo assegnato da BCE includendo anche il SyRB, il nuovo buffer di capitale aggiuntivo introdotto da Banca d'Italia⁽¹⁾.

Credem è risultato essere il primo per solidità in Italia e tra le prime tre banche europee in base ai dati pubblicati a dicembre 2025 dalla Banca Centrale Europea relativi ai requisiti patrimoniali (SREP) delle banche vigilate direttamente dall'autorità di Francoforte, con un valore pari all'1,25% del requisito Pillar 2 Requirement (P2R) del Gruppo, testimoniando l'efficacia del modello di business e dei presidi di gestione dei rischi⁽¹⁾. Il ROTE è pari a 16,7%, il ROE si attesta a 14,7% (ROE normalizzato 12,4%, ROTE normalizzato 14,1%)⁽⁷⁾.

Gruppo Credem – 10 anni di crescita

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022 ⁽⁸⁾	2023 ⁽⁶⁾	2024	2025	Crescita 10 anni
Utile netto (mln euro)	131,9	186,5	186,7	201,3	201,6	352,4	326,1	562,1	620,1	621,5	+371,2%
Margine Intermediazione (mln euro)	1.106	1.148	1.157	1.204,5	1.202,1	1.336,7	1.478,5	1.909,1	2.032,3	1.883,5	+70,3%
Impieghi (mln euro)	23.687	24.720	25.497	26.684	29.299	33.156	34.483	35.715	36.363	37.674	+59,0%
Raccolta (mln euro)	73.989	79.023	76.995	84.559	92.062	104.911	101.389	111.979	122.298	133.770	+80,8%
CET1 Ratio	13,2%	13,3%	12,7%	13,5%	14%	13,7%	14,0%	14,2%	15,5%	15,82%	+260 punti base
Dividendo (euro per azione)	0,15	0,2	0,2	--(*)--	0,2	0,3	0,33	0,65	0,75	0,75	+400,0%
Persone	6.068	6.140	6.195	6.202	6.219	6.608	6.616	6.628	6.614	6.731	+10,9%

(*) dividendo non distribuito a seguito di indicazioni BCE valevoli per tutto il sistema bancario



COMUNICATO STAMPA

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ DI GRUPPO

Il 12 marzo il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità di Gruppo, che sintetizza i principali risultati ESG, correlati ad obiettivi di breve, medio e lungo termine. In particolare:

I risultati commerciali **green di breve termine (al 2025)** evidenziano:

- un importante traguardo in termini di **incidenza dello stock di emissioni ESG sul totale di outstanding bond**, attestatosi al **61%**;
- l'incidenza dei prodotti ESG gestiti dal Gruppo (OICR, gestioni di portafogli, prodotti di investimento assicurativi) sul totale delle masse gestite è pari a circa il **46%**;
- oltre **870 milioni di euro** di finanziamenti ESG erogati alle imprese clienti Credem, a cui si aggiungono **208 milioni di euro** erogati dalla controllata Credemleasing per la locazione finanziaria di veicoli *full electric*, impianti fotovoltaici e immobili ad alta efficienza energetica (classi A-B);
- il **32%** dei mutui totali destinati ai clienti privati è stato erogato per l'acquisto o la riqualificazione di immobili residenziali in classi energetiche virtuose. Parallelamente, dalla controllata Avvera sono stati erogati oltre **11 milioni di euro** in finanziamenti finalizzati a interventi di efficientamento (fotovoltaico, solare termico, pompe di calore, sistemi di accumulo) e mobilità elettrica.

Con specifico riferimento ai risultati **di medio termine (al 2030, baseline 2022)**:

- anche nel 2025, in collaborazione con la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, è stato attivato un programma di educazione finanziaria focalizzato sulle scelte di risparmio e consumi responsabili, rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie, che ha coinvolto oltre 1.700 studenti su base nazionale;
- ottenuto lo score B - *Management* nel rating CDP, una valutazione internazionale indipendente che misura l'impatto ambientale delle aziende sul cambiamento climatico. Il risultato, ottenuto con 2 anni di anticipo rispetto alla pianificazione interna, riconosce al Gruppo una solida gestione e azioni coordinate sulle questioni climatiche.

Con specifico riferimento agli **obiettivi di lungo termine**, il **Piano di Transizione** del Gruppo, definito e pubblicato nel 2025, integra obiettivi, anche intermedi, di riduzione delle emissioni **Scope 1** (relative alla flotta aziendale e agli impianti di riscaldamento) e **Scope 3**, con particolare riferimento alle emissioni finanziate nei settori *Oil & Gas* e *Power Generation*.

Nel corso del 2026 il Piano sarà ulteriormente integrato in coerenza con l'analisi di materialità dei rischi fisici e di transizione.

POLITICA DI REMUNERAZIONE

In conformità alle disposizioni di vigilanza in materia, l'Assemblea ha approvato anche la **politica di remunerazione di Gruppo** (relazione sull'attuazione 2025 e proposta per il 2026). Il documento, reso disponibile dall'8 aprile e consultabile sul sito www.credem.t, definisce i



COMUNICATO STAMPA

principi e le caratteristiche dei sistemi di remunerazione e incentivazione a favore degli esponenti aziendali, dei dipendenti e dei collaboratori della Banca e delle Società del Gruppo. Sono stati inoltre approvati i piani di compensi basati su azioni rivolti al personale più rilevante, resi disponibili il 27 marzo e consultabili sul sito www.credem.it. Nello specifico, i sistemi di remunerazione, in linea con i valori, le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, risultano collegati con i risultati aziendali, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il Gruppo.

Il sottoscritto Giuseppe Malato, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Credito Emiliano S.p.A., dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Ulteriori informazioni su Credem e sulle società del gruppo sono disponibili sul sito Internet www.credem.it e nella sezione Investor Relation è presente una presentazione di commento ai risultati consolidati al 31 dicembre 2025.

(*) INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Credem utilizza alcuni indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento economico e finanziario. Al seguente [link](#) è presente un documento che illustra contenuto e criterio di determinazione di ogni singolo IAP utilizzato, nonché una riconciliazione con le voci degli schemi di bilancio adottati e le relative note di commento.

NOTE

(1) Vedi comunicato stampa [Credem, la più solida banca italiana in Europa](#); tale valore comprende: i) il requisito minimo definito dall'articolo 92(1)(a) del Regolamento 575/2013 (CRR); ii) il valore della riserva di conservazione del capitale pari al 2,5%; iii) il requisito Pillar 2 per il 2026 pari all'1,25% da tenersi per almeno il 56,25% sotto forma di capitale CET1 e per almeno il 75% sotto forma di capitale Tier1; iv) il coefficiente della riserva di capitale anticiclica pari a 0,0388%. v) SyRB pari a 0,806% e calcolato in base alle esposizioni ponderate di rischio di credito e controparte verso i residenti in Italia al 31 dicembre 2025. Tale buffer viene calcolato inoltre su base trimestrale e, pertanto, può variare di conseguenza;

(2) Dalla raccolta diretta complessiva sono esclusi i pronti contro termine Cassa Compensazione e Garanzia mentre è compreso l'apporto delle Società appartenenti al Gruppo bancario. Nella raccolta assicurativa sono comprese le riserve tecniche e le passività finanziarie valutate al fair value di Credemvita. Per la raccolta da clientela sono dedotti, per tutti i periodi di riferimento, i titoli di debito emessi sui mercati istituzionali e la raccolta indiretta di natura finanziaria. Nella raccolta complessiva da clientela sono ricomprese anche le riserve assicurative; infine è esclusa la contropartita alla capitalizzazione degli immobili e auto in affitto (IFRS16) per circa 128 milioni di euro. La produzione netta complessiva comprende la raccolta netta diretta e indiretta da clientela. Gli impieghi non comprendono i finanziamenti erogati, nella forma tecnica dei pronti contro termine attivi, alla Cassa di Compensazione e Garanzia e i titoli valutati al costo ammortizzato, pari a 7.578 milioni di euro al 31 dicembre 2025;

(3) il dato è riferito ai nuovi clienti acquisiti da Credem, Credem Euromobiliare Private Banking ed Avvera;

(4) calcolato come rapporto tra totale crediti deteriorati lordi pari a 614,7 milioni di euro e crediti lordi alla clientela pari a 38.131 milioni di euro;

(5) fonte: [Supervisory Banking Statistics - Third Quarter 2025](#), NPL Ratio calcolato escludendo la cassa presso le banche centrali e altri depositi a vista;

(6) in base alle disposizioni dettate dagli articoli 11, paragrafi 2 e 3 e 13, paragrafo 2, del Regolamento CRR, le banche controllate da una "società di partecipazione finanziaria madre" sono tenute a rispettare i requisiti stabiliti dal predetto regolamento sulla base della situazione consolidata della società di partecipazione finanziaria medesima. Tali disposizioni hanno pertanto reso necessaria la modifica del perimetro di consolidamento del Gruppo ai fini della vigilanza prudenziale, portando a calcolare i ratio patrimoniali a livello di Credemholding, società controllante il 79,82% di CREDEM Spa. Ai sensi dell'art. 26 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), l'inclusione degli utili intermedi o di fine esercizio nel capitale primario di classe 1 (CET1) è assoggettata alla autorizzazione preliminare dell'autorità competente (BCE), richiedendo a tal fine che gli stessi siano stati verificati da persone indipendenti e responsabili della revisione dei conti dell'ente. Si precisa che la società di revisione ha completato la revisione legale del bilancio nonché le attività finalizzate al rilascio dell'attestazione prevista dall'art. 26 (2) del Regolamento dell'Unione Europea n. 575/2013 e dalla Decisione della Banca Centrale Europea n. 2015/656. I dati e i ratio patrimoniali del presente comunicato stampa includono l'Utile Netto di Periodo al 31 dicembre 2025, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione. Senza includere l'Utile Netto di Periodo ai fini del calcolo del CET1 Capital, il CET1 Ratio sarebbe del 15,448%;

(7) $\text{Roe normalizzato} = \frac{\text{utile netto normalizzato}}{[(\text{patrimonio anno precedente} + \text{patrimonio})/2]}$. Patrimonio: somma algebrica di riserve da valutazione (voce 120), azioni rimborsabili (voce 130), riserve (voce 150), sovrapprezzi di emissione (voce 160), capitale (voce 170) - azioni proprie (voce 180), utile consolidato al netto dividendi distribuiti (o deliberati) dalla capogruppo o comunque dalla società consolidante (voce 200). Rote normalizzato calcolato come $\frac{\text{utile netto normalizzato}}{[(\text{patrimonio tangibile anno precedente} + \text{patrimonio tangibile})/2]}$. Patrimonio tangibile: somma algebrica di riserve da valutazione (voce 120), azioni rimborsabili (voce 130), riserve (voce 150), sovrapprezzi di emissione (voce 160), capitale (voce 170) - azioni proprie (voce 180), utile consolidato al netto



COMUNICATO STAMPA

dividendi distribuiti (o deliberati) dalla capogruppo o comunque dalla società consolidante (voce 200) - attività immateriali (voce 100); l'utile netto normalizzato si intende al netto di €98,6 mln derivanti dal trasferimento delle attività di merchant acquiring in Worldline;
(8) i dati del 2023 sono stati riesposti recependo gli effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS9 e 17 per le Compagnie assicurative; è stato riesposto inoltre il dettaglio delle commissioni bancarie e di gestione e intermediazione del 2022 al fine di recepire in modo più analitico le commissioni relative alle componenti servizi di pagamento, conti correnti e altre commissioni residuali.

Reggio Emilia, 29 aprile 2026

CREDITO EMILIANO SPA
(Il Presidente)
Lucio Iginio Zanon di Valgiurata

CONTATTI

Media relations Credem

☎ +39.0522.582075 - +39.02.77426202

✉ rel@credem.it

Investor relations Credem

☎ +39.0522.583076- 583741 - 583088

✉ investor@credem.it

🌐 www.credem.it